

# MICIOLANDIA & DINTORNI

Notiziario a cura del TELEFONO DIFESA ANIMALI  
Via Marconi 40 – 25020 Poncarale BS  
Telefono e fax 030 2548521 cell. 3333623224  
c. f. 98106950177



e-mail [Info@telefonodifesaanimali.it](mailto:Info@telefonodifesaanimali.it)  
Sito: [www.telefonodifesaanimali.it](http://www.telefonodifesaanimali.it)

Si accettano donazioni e contributi sul c/c postale n°  
54564927, o su BCC-Agro Bresciano-Filiale Brescia Flaminia  
IT 61 U 08575 11200 000000 704846

Per comunicare con la Redazione di  
**Miciolandia & Dintorni** e-mail:  
[miciolandia@telefonodifesaanimali.it](mailto:miciolandia@telefonodifesaanimali.it)

Giugno 2013

numero unico e FOTOCOPIE STAMPATE IN PROPRIO

## Tutela delle colonie di gatti randagi in Brescia

Tra le indicazioni fornite dalla legge 281 del '91 "Tutela del randagismo" e quelle della successiva Legge Regionale 33/2009 "Lotta al randagismo e tutela degli animali d'affezione" è recepito il compito delle Associazioni (costituite spontaneamente da privati e senza scopo di lucro) di occuparsi del mantenimento e del controllo degli animali cosiddetti randagi che, in caso si tratti di gatti, spesso sono ritrovabili sul territorio in gruppi piuttosto numerosi.

La crescita esponenziale delle colonie di felini è dovuta alla compresenza di alcuni elementi specifici, ossia:



\*la presenza di almeno una femmina che – anche in condizioni particolarmente disagiate – può partorire fino a 12 cuccioli l'anno;

\*l'intervento di una persona che porta nutrimento, anche se non in maniera continuativa;

\*l'assenza o la scarsa presenza di fattori di rischio per la sopravvivenza o potenziali nemici (tra cui anche l'uomo).

In situazioni ricorrenti come quella sopra esposta diventa assolutamente importante diffondere la cultura del rispetto verso i randagi anche attraverso la loro sterilizzazione, prevista dalla legge 281, secondo la quale sono sempre le Associazioni che tramitano l'animale alla ASL per la sterilizzazione gratuita e per la successiva reimmissione nel territorio dal quale era stato prelevato, in osservanza degli standard etologici di specie.

Inoltre, la "deportazione territoriale" delle colonie feline è vietata per legge (se esse stazionano su suolo pubblico) ed è estremamente pericolosa per gli animali che, spostati in un contesto ambientale sconosciuto, tendono a disperdersi a rischio della loro incolumità, vanificando gli sforzi fatti per la loro tutela.

Una colonia *fermata* (tecnicamente una colonia nella quale tutti gli animali sono sterilizzati e tenuti sotto controllo dalla preziosa opera di *gattari*) rappresenta un gesto di estrema civiltà verso la vita di esseri viventi che, spesso, non hanno volontariamente scelto di essere randagi. Continuano, infatti, ad essere sempre numerosi i casi di abbandono di gatti comuni domestici o addirittura di pura razza, equiparati a *beni di consumo* degradabili e scomodi.

Il monitoraggio da parte del *gattaro* diventa prezioso sia rispetto al controllo del numero degli animali, sia rispetto al loro stato di salute (decisamente migliore in caso di gatti sterilizzati), impedendo la diffusione di malattie endemiche e di patologie, anche letali, causate da accoppiamenti o da combattimenti casuali.

Nella stessa logica è necessario promuovere costanti campagne di sterilizzazione verso gli animali di proprietà per non accrescere le schiere di *indesiderati* rilasciati sul territorio e destinati molto spesso ad una fine miserevole e dolorosa.



## Nessi tra modelli alimentari, fame nel mondo e caos climatico.

La rivoluzione alimentare è una priorità assoluta per far fronte alle catastrofi che incombono sul mondo. Svariati rapporti, anche da parte di Organizzazioni Internazionali, indicano che un modello alimentare vegetale è il più leggero per il clima, il meno idrovorivo, quello in grado di nutrire tutti, il meno inquinante e il meno suscettibile di provocare epidemie e problemi di salute.



Peccato che governi e molte organizzazioni internazionali non ne tengano conto in termini di politiche, incoraggiando la produzione e il consumo di proteine animali.

Spesso i vegetariani e i vegani vengono considerati autentici fanatici dei diritti animali e del tutto ciechi di fronte ai più seri problemi sociali che affliggono il nostro mondo.

### Ma non è così.

L'alimentazione vegana consuma meno di ¼ delle risorse alimentari sprecate dall'industria della carne. Infatti, essere vegani significa rispettare il nostro pianeta e considerarlo come un organismo dotato di vita propria.

Consideriamo l'impatto alimentare degli allevamenti. Per ogni 2 etti di bistecca di vitello prodotta occorre 1 chilo di cereali per alimentare l'animale e il rapporto diviene ancora più sfavorevole quando ci si riferisce alla carne di manzo. **Quante persone mangiano con 2 etti di carne? Una sola, al massimo 2! Invece con 1 chilo di cereali mangia circa una decina di persone.**

In media, per produrre 1 kg di carne bovina occorrono dai 7 ai 15 kg di cereali, da 2000 a 3000 litri di acqua, mentre per produrre 1 kg di cereali bastano circa 100 litri di acqua.

L'inquinamento delle falde acquifere da nitrati in Europa è per il 50% dovuto all'allevamento (liquami e smaltimento delle deiezioni). L'enorme mole di deiezioni e di liquami, altamente inquinati anche dalla presenza di antibiotici, ormoni e metalli pesanti, contribuisce all'inquinamento dei bacini idrici, provocando malattie e morte di numerose forme di vita vegetale e animale.

Le piogge acide sono provocate, in buona parte, anche dall'ammoniaca liberata dai liquami. La eutrofizzazione delle acque è provocata anche dall'azoto contenuto nei liquami con risultati catastrofici per la fauna ittica.



### Dai Dintorni di Miciolandia



Infatti, diventa assai difficile collocare in maniera sicura e dignitosa la cucciolata di casa, mentre, purtroppo, risulta più facile l'abbandono indiscriminato.

Le leggi citate in precedenza si fermano alla tutela dell'animale, ma non prevedono alcun contributo né indicazioni di orientamento per il finanziamento delle Associazioni di

volontariato che lavorano in questo campo e che si occupano di gatti randagi.

Il nostro gattile, quindi, non percepisce denaro pubblico o da istituzioni.

La copertura di tutti i costi, che sono ingenti, è affidata esclusivamente alle donazioni private e all'autofinanziamento dei volontari.

# Note da Miciolandia



Se vuoi gustare fino in fondo  
la bellezza del mondo,  
fa' come noi gatti:  
annusalo, strofinalo, marcalo, cerca tracce,  
sali sui tetti, canta alla luna...  
Scoprirai l'importanza d'essere vivi!



Per l'estate...



\*Se pensate di usufruire di una pensione per animali per il periodo di vacanza, è bene andare per tempo a verificare le condizioni in cui vivono gli animali.

\*Per chi desidera recarsi in vacanza con il proprio animale, può essere utile consultare il testo "In Italia con cane e gatto", guida del Touring Club Italiano.

\*Indipendentemente dal periodo di ferie, **non lasciate mai i vostri animali in macchina al sole, anche con i vetri abbassati**. Se vi accorgete che il vostro gatto, dopo essere stato al sole, viene colto da malore, immergetelo in acqua fredda per abbassare la temperatura corporea. Avvolgetelo in un asciugamano bagnato e mettetegli del ghiaccio sulla testa. Dopo averlo soccorso in questo modo, dovete rivolgervi **con urgenza** ad un veterinario.

## Il sonno

**È il periodo di riposo indispensabile per il recupero fisico e psichico dell'organismo.**

Un gatto dorme dalle 12 alle 16 ore al giorno, con una durata di sonno notturno di circa 8 ore. Nel sonno notturno ci sono diversi cicli di circa 30 minuti che possono ripetersi più volte senza interruzioni.

Questi cicli sono caratterizzati da due fasi principali:

*Fase di sonno lento* in cui l'attività del cervello è lenta e permane il tono muscolare. Tale fase è indispensabile per il recupero della fatica fisica.

*Fase di sonno paradossale* in cui l'attività del cervello è intensa, il tono muscolare è assente, gli occhi si muovono dietro le palpebre chiuse, il respiro è irregolare e le vibrisse, le orecchie e gli arti sono a volte scossi da brevi movimenti, come se il gatto stesse rivivendo alcuni momenti della propria giornata.

**Per questi motivi è importante che il gatto abbia un posto tranquillo in cui riposare.**

**Non disturbiamolo!**



### Stiramento.

Al risveglio il gatto si stira e sbadiglia. Con i movimenti stretching che effettua, ha la possibilità di scaldare con calma i muscoli, di prevenire forme di indolenzimento, e di tenere in allenamento la muscolatura e, di conseguenza, più elastiche le articolazioni.

Il micino inizia lo stiramento tenendo il naso per aria, poi scioglie la colonna e le articolazioni inarcando la schiena e contraendo le zampe e gli addominali. Continua poi stirando la schiena e gli arti anteriori, il mento raso terra, le unghie ben piantate, la schiena inarcata, il treno posteriore sollevato e la coda dritta.

Questa posizione è utilizzata anche per tenere in esercizio le unghie e per marcare il territorio.

Per evitare che il gatto al risveglio si faccia le unghie sui mobili o sui divani, è prudente e consigliabile posizionare un tiragraffi vicino alla sua zona di riposo.

## IN DIRITTURA D'ARRIVO!!!

Riguardo alla ristrutturazione della nuova sede, dobbiamo pazientare ancora un po' a causa di alcuni problemi circa lo smaltimento del vecchio tetto in eternit.

Comunque l'inizio dei lavori è previsto a breve, prima dell'estate.

Abbiamo avuto la promessa che la consegna dello stabile avverrà entro la fine dell'anno.

**Vi terremo costantemente e puntualmente informati!**

## Un pranzo coi baffi!

Domenica 17 marzo si è tenuto un pranzo speciale. **Un pranzo coi baffi!** Un dolce e simpatico appuntamento organizzato dalla nostra Associazione col duplice scopo di raccogliere fondi per la ristrutturazione della nuova sede e di trascorrere qualche qualche ora insieme, in amicizia.

Un pranzo speciale in un luogo speciale – una chiesa sconosciuta –!

Al nostro invito hanno generosamente risposto un centinaio di persone: volontari, amici, soci, simpatizzanti e persino veterinari!

Bello e confortante trovarsi riuniti in allegria per fare qualcosa di concreto per il benessere dei mici! Di tutti i mici, selvatici e non. Senza eccezioni.

Grazie di cuore a tutti!



# SVUOTIAMO CANILI E GATTILI

... Lo ripeteremo fino alla nausea...



Vorremmo trattare il tema della sterilizzazione degli animali in stato di gravidanza, anche avanzata. Infatti, spesso, su questo argomento, ci scontriamo con persone e associazioni come la nostra, benché siano molti i veterinari e le associazioni che decidono di sterilizzare un animale in stato di gravidanza e che non ritengono, per questo, di aver compiuto un'eutanasia ingiustificata non permessa dalla legge. Anzi.

Citiamo, a questo proposito, la legge 33 dove, tra gli obiettivi principali, vi è il controllo della popolazione canina e felina mediante la limitazione delle nascite, ed il piano regionale per il controllo demografico della Regione Lombardia dove al **paragrafo Controllo demografico a pag. 18 punto 2 si dice espressamente "...organizzazione delle catture di tutti gli animali nel minor tempo possibile, con priorità alle femmine in evidente gravidanza"**. Quindi non pensiamo proprio che la Consulta Regionale proponga azioni non legittime e illegali.

Pensiamo che sterilizzare un animale in gravidanza sia senz'altro un'azione difficile da accettare, specie per chi giudica la situazione da un altro punto di vista: quello di una persona sensibile che cerca col proprio intervento di proteggere un animale indifeso, privo fino a quel momento di qualsiasi affetto e cura, quello di una persona che agisce prima e sempre col cuore, **oppure, forse, solo quello di una persona che ha a che fare (per sua grande fortuna) con poche situazioni e casi simili ogni giorno, magari da semplice cittadino privato.**

Purtroppo invece la nostra Associazione **riceve più di 700 segnalazioni l'anno** (il nostro gestore telefonico ci segnala una chiamata ogni 3 minuti nelle ore giornaliere) in forza delle quali ci vediamo impegnati **con almeno una decina di sterilizzazioni quotidiane**. Iniziando dalla primavera troviamo gatte all'inizio di gravidanza... Immaginatevi dopo un mese o due che cosa troveremmo e che cosa potrebbe accadere se bloccassimo gli interventi fino al prossimo *calore* e facessimo partorire le ottanta gatte che facciamo sterilizzare in due mesi. Non sterilizzate, ritroveremmo le gatte gravide di nuovo... e quei gattini sfortunati (in estate nessuna associazione li ritirerà) che colpa avrebbero? Solo quella di essere nati!

Tutti gli anni, verso aprile-maggio, cominciamo a ricevere dalle **10 alle 15 segnalazioni al giorno di richieste di ritiro gattini** (e ogni segnalazione riguarda minimo una cucciolata). Ma la cosa che riteniamo ancora più triste e frustrante è **la consapevolezza di poter riuscire ad aiutarne solo una parte**, applicando ovviamente criteri logici di ritiro.

Ogni estate in sede superiamo i 100 gatti. Disponiamo di 18 volontarie che prestano attività di balie a casa propria, gestendo almeno

oltre una sessantina di gattini.

E, tanto per non farci mancare nulla, la nostra Associazione ha dovuto ricorrere al Tar contro l'Amministrazione Comunale ed è a rischio di sfratto esecutivo.

Ma tutto questo non basta. Vi invitiamo a fare una telefonata ad altre associazioni bresciane proponendo il ritiro di gattini e sentirete come viene evasa. **È troppo comodo far nascere in sede gattini per poi scaricare quelli segnalati da privati ad un'altra associazione!**

E poi ci sono quelli sigillati in scatoloni che ci troviamo fuori dalla sede e quelli più sfortunati che vengono lanciati dalle auto in corsa attraverso il nostro cancello. **Quando arriva il giorno in cui proprio non sai dove mettere l'ennesimo, che si fa?**

**A volte vorremmo davvero essere persone che ancora credono alle favole, ma, purtroppo, non lo siamo più.**

Per questo non mettiamo sullo stesso piano l'uccisione di gattini da parte dei privati (ne troviamo spesso nei cassonetti o per annegamento; oppure le nascite senza controllo di centinaia di cuccioli che muoiono ogni anno nei canili o nei gattili perché in soprannumero o per l'inadeguatezza e l'insufficienza dei rifugi, nonostante l'impegno dei volontari) e l'aborto a termine effettuato da un veterinario, anche se lo comprendiamo come gesto moralmente difficile da eseguire e duro da accettare. **Riteniamo comunque più crudele privare una mamma dei propri gattini nati e svezzati, piuttosto che sterilizzare una gatta gravida, perché non ha la consapevolezza di aver abortito.**



Critichiamo la scelta di molte associazioni di far partorire le gatte. Certe posizioni dovrebbero essere discusse in un altro contesto, un tavolo dove si riuniscano enti ed organismi impegnati per definire linee ed interventi comuni. Non ci arrendiamo mai il diritto invece d'imporre ad un medico veterinario il metodo di lavoro o la scelta legittima di essere obiettore morale; tuttavia continuiamo a ritenere lecito esprimere considerazioni ed opinioni soggettive al riguardo: infatti pensiamo che veterinari ed associazioni animaliste possano avere punti di vista, ruoli e posizioni distinte e diverse. **In questa logica però a loro chiediamo di rispettare la nostra posizione.** Pensate che spesso veniamo a conoscenza che ci sono ancora veterinari che consigliano che gli animali debbano partorire almeno una volta!



Fino a che gli interventi di educazione ad un corretto rapporto uomo/animale non sortiranno l'effetto di accrescere il numero delle persone responsabili, l'obiettivo a breve termine per tutti dev'essere quello di **diminuire le nascite, impegnandosi per svuotare i canili ed i gattili, non riempirli.**

La lotta al randagismo e all'abbandono prevede **una sinergia fra il pubblico e il privato** e le associazioni di volontariato sono tra gli attori interessati al fenomeno, con un ruolo importantissimo e fondamentale.

**Siamone consapevoli.**

*Le Volontarie del Telefono Difesa Animali*



## Tanti... tantissimi... troppi cuccioli!

A tutt'oggi (inizio giugno 2013) abbiamo già in carico un buon numero di gattini, oltre ai molti adulti, di cui alcuni decisamente anziani o malati, già ospiti del nostro gattile.

In buona parte, fortunatamente, per ora i cuccioli sono ospitati in via provvisoria nelle case delle *balie* (volontarie che li accudiscono e che li curano a domicilio). Ma, **una volta vaccinati, sono destinati a confluire in sede, anche per lasciare il posto ad altri nuovi arrivi.**

Purtroppo, cassonetti, scatole di cartone, cigli di strade e di fossi sono fonti perenni di ritrovamenti di nuovi piccoli...

I cuccioli che abbiamo in carico sono tutti bellissimi, vaccinati e sverminati, sani e affettuosi...



Venite a prenderli  
in affido.  
Vi aspettiamo!!!



## IL FALÒ DELLE VANITÀ: DALL' 11 MARZO ADDIO AI TEST SUGLI ANIMALI PER PRODURRE COSMETICI.



Finalmente ci siamo. Il divieto dei test dei prodotti cosmetici sugli animali scatta da lunedì 11 marzo e, entro l'estate, tutte le aziende produttrici saranno obbligate a dare informazioni più dettagliate sulle etichette, sulla data di scadenza e sull'eventuale presenza di ingredienti "nano", cioè di dimensioni inferiori ai 100 micron. "E' un passo avanti di importanza storica", commenta l'on. Michela Vittoria Brambilla.

Entra in vigore il nuovo regolamento approvato dall'Unione europea sui prodotti di bellezza. Da lunedì in tutti i 27 Paesi dell'Ue, sarà vietato vendere anche quei preparati che contengono ingredienti testati sugli animali in Paesi extra europei. E dall'11 luglio le società di cosmesi dovranno indicare la scadenza dei prodotti con l'aggiunta di un nuovo simbolo, una piccola clessidra. E non finisce qui:

sulle etichette dovranno essere segnalati gli eventuali nanomateriali, cioè gli ingredienti più piccoli di 100 micron, impiegati di solito soprattutto nei prodotti solari.

Già dal marzo 2009 nessun ingrediente dei cosmetici poteva essere testato su animali nell' Ue ed era vietato commercializzare nel territorio comunitario prodotti che contengono ingredienti testati su animali al di fuori dell'Europa comunitaria. Ma dai divieti restavano fuori ancora cinque test, molto invasivi e diffusi: tossicità per uso ripetuto, inclusi sensibilizzazione cutanea e cancerogenicità, tossicità riproduttiva, e tossicocinetica. E sono proprio questi i test che saranno proibiti dall'11 marzo, in modo da rendere la produzione dei cosmetici in Europa totalmente "cruelty-free".

Una vittoria significativa per gli animalisti. Infatti, la decisione di Bruxelles verrà festeggiata proprio lunedì in piazza a Roma dalla Lav. In programma una manifestazione alle 12 in piazza del Pantheon. "Addio ai test cosmetici sugli animali. Festeggia con noi": ecco il titolo dell'iniziativa promossa dalla Lega anti vivisezione. Che, nell'annunciare l'evento, scrive sul proprio sito: "Dopo 23 anni di battaglie, manifestazioni, pressioni istituzionali, con l'appoggio di milioni di cittadini l'11 marzo l'Europa sarà finalmente libera dai cosmetici testati su animali. Nessun prodotto o ingrediente in Europa sarà più sperimentato su animali. Una vittoria storica ottenuta anche grazie a te, al tuo sostegno, alla tua firma. Ti aspettiamo a Roma, in piazza del Pantheon, lunedì 11 marzo, alle 12,00 oppure alle 18,00. Non mancare!".



"È un passo avanti di importanza storica, che corona decenni di battaglie animaliste", ribadisce l'on. Michela Vittoria Brambilla. "Trent'anni fa, quando fondai la sezione provinciale della Lega Antivivisezionista Lombarda, fermare i test sugli animali per i cosmetici era solo un sogno - continua l'on. Brambilla -. Oggi, almeno nell'Ue, diventa una realtà. Segno che la sensibilità sociale muta e progredisce, che l'empatia - alla lunga - la vince sull'indifferenza e sull'avidità umana. Ora dobbiamo batterci perché nel più breve tempo possibile metodi alternativi sostituiscano la sperimentazione animale, inattendibile e fuorviante, anche nella ricerca scientifica. Ai cittadini le lobby farmaceutiche propongono la grossolana e falsa alternativa 'salvare l'animale o salvare l'uomo'. La scienza moderna è sarà sempre di più in grado di salvarli entrambi. Si tratta di prenderne atto, innanzitutto a livello europeo, puntando sulla totale revisione della direttiva 63/2010, ma anche nel nostro Parlamento. Io ricomincerò da dove ero arrivata, cioè dal testo approvato alla Camera il 1 febbraio 2012 con 380 sì, 20 no e 54 astenuti, che è poi diventato l'art.14 della legge comunitaria per il 2011, 'sequestrata' in Senato per dieci mesi finché non sono state sciolte le Camere. L'articolo impegnava il governo a tener conto, nel redigere il decreto legislativo di recepimento della direttiva 63/2010, anche di alcuni altri principi e criteri direttivi, tra i quali la norma 'anti Green Hill', da me scritta - che prevede il divieto di allevare sul territorio nazionale cani, gatti e primati destinati alla sperimentazione - e il divieto di eseguire esperimenti senza anestesia o analgesia. Naturalmente ho pronta anche una proposta di legge per l'abolizione "tout court" della vivisezione, che depositerò il primo giorno di insediamento del Parlamento. L'opinione pubblica - conclude l'on. Michela Vittoria Brambilla - considera la vivisezione eticamente inaccettabile e rifiuta una scienza fondata sulla sofferenza. Prima lo capiranno le autorità, meglio sarà".

### NAPOLI, CHIUSA LA GESTIONE FALLIMENTARE DELLO ZOO. ENPA E LAV: IL COMUNE INIZI A DISMETTERE GLI ANIMALI.

*Un aggiornamento sulla situazione dello zoo di Napoli di cui già abbiamo dato notizia (v. Miciolandia & Dintorni, dicembre 2012, p. 4)*

Chiusa la gestione fallimentare dello zoo e del parco giochi Edenlandia di Napoli. "Un atto dovuto", dicono Enpa e Lav, mentre la Procura ha sollecitato Prefettura e Comune a farsi carico degli animali.



Il giudice fallimentare, in una nota inviata al PM, evidenzia, tra l'altro, che "i frigoriferi dello zoo non conservano più le derrate alimentari necessarie a sfamare gli animali" e che "la prevista mancanza di personale specializzato comunque non consentirebbe agli animali stessi la somministrazione di cibo, anche qualora fosse reperito in qualsiasi modo." Il PM suggerisce al sindaco, Luigi De Magistris, di avvalersi proprio degli ex dipendenti dello zoo, indicati nominativamente dal giudice fallimentare, per la cura degli animali.

Dell'accaduto sono stati informati anche i Ministeri dell'Ambiente e delle Politiche forestali.

Per Enpa e Lav, in una nota congiunta, "l'odierna decisione del Tribunale è un atto dovuto di fronte allo scempio di legalità costituito da strutture abusive, mai autorizzate dal Ministero dell'Ambiente, e per il conclamato maltrattamento degli animali. Per lo zoo si è perso quasi un anno e mezzo per tentare di far rivivere un ergastolo per esseri viventi, costato milioni di euro alle casse pubbliche. Speriamo che almeno ora sindaco e vicesindaco attuino il piano di dismissione e protezione degli animali avanzato da tempo dalle associazioni animaliste nazionali con un appello firmato da personalità del mondo della cultura, della scienza, dell'informazione e dello spettacolo, garantendo la necessaria tutela dei lavoratori. Napoli non merita più la vergogna dello zoo o di una sua riverniciatura".



### In loving memory

Chi ti voleva bene non potrà più prenderti in braccio, remissivo e docile, come quando era il momento di dormire. Hai sempre saputo di avere un posto speciale nel suo cuore.

Né potrai più mostrarci la calma e la bontà che ti appartenevano. Un piccolo gigante dai modi teneri.

Le stanze, che brulicano di tanti altri gatti, sono comunque vuote senza di te.



**Eros,  
meraviglioso  
compagno  
di vita,  
so che mi  
aspetterai  
Marinella**